

## Verbale concertazione Sindacati

Piano di Zona 2019

Distretto RM 5.5 19/06/2020

Nominativo	Ente di Appartenenza
Caliciotti Angelo <i>Angelo Caliciotti</i>	UST - CISL Roma capitale Rieti
Silvia Ioli <i>Silvia Ioli</i>	CGIL
Tozzi Marcello <i>Marcello Tozzi</i>	UIL Tivoli <i>UIL Tivoli</i>
Simona Menna <i>Simona Menna</i>	Ufficio di Piano
Lorenzo De Paolis <i>Lorenzo De Paolis</i>	Assessore politiche sociali

In data 19/06/2020 alle ore 10.30 tramite connessione Skype si svolge la riunione di concertazione per l'approvazione del Piano Sociale di Zona ai sensi della DRG 971/2019 e 233/20.

La Dott.ssa Simona Menna dell'Ufficio di Piano introduce spiegando che nelle more dell'attuazione del Piano Sociale Regionale denominato "Prendersi Cura, un Bene Comune" si intende prorogata la programmazione del Piano di Zona 2019 anche per il 2020. Eventuali modifiche che si intendono, apportate qualora se ne ravvisasse la necessità devono essere sottoposte a concertazione.

I Sindacati, tenuto conto delle riunioni precedenti, già conoscono la programmazione in essere e la rimodulazione avvenuta durante l'emergenza sanitaria da COVID-19 ai sensi dell'art. 48 del DL del 17/03/2020.

Per il Piano di Zona 2020 si intende rimodulare il progetto di *emergenza e pronto intervento sociale "Città amica"* in ragione dell'evolversi del progetto che attualmente racchiude una doppia finalità:

- l'esigenza di soddisfare emergenze assicurando la soddisfazione immediata dei bisogni primari e vitali delle persone quali l'attivazione di interventi di pronta accoglienza, ivi compreso il servizio di trasporto;
- l'esigenza di trasporto intesa come sostegno alla mobilità di persone anziane e disabili impossibilitate a raggiungere con mezzi e risorse proprie luoghi di visite e cure sanitarie anche per terapie salvavita consentendo il diritto alla cura e all'inclusione sociale.

Alla luce di quanto indicato per la presentazione del Piano Sociale di Zona 2020 si intende dunque: 1) confermare il progetto di Emergenza sociale Città Amica finalizzato, in coerenza con quanto indicato dalla programmazione regionale, ad intervenire in maniera tempestiva e flessibile in risposta a situazioni impreviste e imprevedibili;

2) ampliare l'offerta dei servizi introducendo il trasporto sociale finalizzato al potenziamento della mobilità e dell'inclusione di persone anziane e disabili e/o comunque in condizione di fragilità.

Per questo secondo progetto, inoltre, si propone, come indicato nella Legge 11/2016 e nella programmazione regionale, di introdurre la compartecipazione al costo della prestazione da parte degli utenti graduata in base all'ISEE presentato.

La proposta viene accolta positivamente dai Sindacati che si ritengono soddisfatti della presentazione della rimodulazione in quanto si coglie l'attenzione alla programmazione seppure si tratta di una annualità di transizione che non necessita di modifiche in questa fase.

Positivamente viene accolta anche la compartecipazione in base all'ISEE in quanto questo consente non solo una maggiore equità nell'utilizzo delle risorse, ma crea la possibilità di recuperare della disponibilità aggiuntive. Sempre con riferimento alle disponibilità aggiuntive i Sindacati chiedono che i Comuni aumentino la quota del fondo d'ambito.

L'assessore prende atto delle richieste e si farà portavoce con gli altri Sindaci in sede di Comitato Istituzionale.

I Sindacati, inoltre, propongono l'adozione di un protocollo di lotta all'evasione fiscale introducendo il concetto di 'gradualità fiscale' e coinvolgendo in questo percorso anche l'Assessorato al bilancio.

I sindacati chiedono anche informazioni relativamente alle liste di attesa per l'Alzheimer e per i progetti di vita indipendente.

L'Ufficio di Piano spiega che in questa annualità-sul Sovrambito 5.5 e 5.6 di cui San Vito è Capofila- non sussiste lista di attesa in ragione del fatto che gli utenti in situazioni più gravi in base al grado degenerativo secondo le indicazioni ministeriali e regionali sono transitati nel progetto Disabilità Gravissima, ciò ha consentito di liberare risorse potendo prendere in carico le nuove domande.

Con riferimento alla Vita Indipendente si è concluso il progetto raggiungendo l'obiettivo di realizzare una situazione di co-housing che rappresenta una importante risposta di inclusione sociale.

In ultimo i sindacati chiedono la situazione dei dipendenti delle cooperative soprattutto nei cambi appalto e come verranno inserite le figure degli assistenti sociali per il raggiungimento del rapporto di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti da conseguire con i fondi povertà.

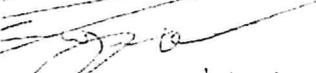
L'ufficio di Piano risponde che al momento non ci sono cambi appalto e comunque quando ciò si verifica, come previsto per legge, il personale viene assorbito dalla cooperativa entrante.

Per quanto riguarda le nuove figure da assorbire con l'utilizzo dei fondi povertà questo avviene, come consentito dalla normativa vigente, con affidamento il servizio a terzi nel rispetto delle procedure di gara pubbliche.

Appl. 







Stefano Joli